Anno XVII — Martedì 22 Maggio 1883 — N. 121

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

## ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 17 maggio contiene:

1. Nomine nell'Ordine Mauriziano.
2. R. decreto che aumenta il numero dei macchinisti del Genio navale.
3. Id che determina il ruolo organico nel personale del ministero della marina.

## Il vero significato del voto DEL 19 MAGGIO

Lasciamo qui da parte tutti gli effetti che la discussione ed il voto del 19 maggio possono avere sulla decomposizione e ricomposizione del Ministero. Sono cose che verranno poi, dopo un diluvio di voci contraddittorie sulla crisi, che hanno già cominciato.

Parliamo soltanto della corrispondenza di questo voto colle ultime elezioni e per conseguenza dell'effetto parlamentare e politico generale.

Quali si sieno i pareri personali e le dispute tra loro di molti degli uomini appartenenti ai vecchi partiti, è un fatto che la nota prevalente nelle ultime elezioni fu un accostamento nelle urne di quelli che nelle condizioni nuove del Paese desiderano, che si dimentichino le antiche divisioni dei partiti e che si uniscano tutti quelli, che intendono di servire, con un nuovo indirizzo voluto dai tempi, ai suoi interessi.

Quello che accadde nelle elezioni del 1882 fu molto discusso prima e dopo; ma nessun voto della Camera era ancora venuto a dare la sua vera espressione alla politica parlamentare. Molti degli atti di alcuni dei ministri, che rimanevano quelli di prima, erano stati censurati vivamente dalla Camera e dalla stampa anche del partito a cui appartenevano. Si parlava sempre del programma di Stradella; ma non bastavano le adesioni più teoriche che altro di alcuni, ed in tesi generale.

Ma l'ultima discussione, sebbene molto stiracchiata, ha chiarito in ultimo gli intendimenti; e le franche parole del Minghetti prima e poscia del De Pretis, dopo i discorsi del Nicotera, del Crispi e soprattutto del Baccarini e dello Zanardelli, hanno deciso un voto, al quale partecipò una grande maggioranza.

Gli esclusi da questa sono i radicali, che presumevano di valere più della forza numerica, sebbene divisi fra loro, dacchè i dissidenti della Sinistra storica se li prendevano generosamente per alleati; poi alcuni di questi dissidenti, che non hanno molti seguaci ad onta del valore loro personale; in fine qualche incerto.

Ma si trovarono uniti la Sinistra moderata e governativa che segue il De Pretis, la Destra progressista che vuole occuparsi con disinteresse personale degl'interessi del Paese ed i Centri dove soprattutto si accolgono i deputati giovani, meno legati alle tradizioni del passato, e che nelle due ultime Legislature si accrebbero naturalmente di numero.

Chiamatela con quale parola vi piace, o *trasformazione*, come altri la disse, o *formazione* di un nuovo partito di Governo, quale i nuovi tempi lo richiedono, e come noi andiamo da lungo tempo dicendo, la nuova *maggioranza* si è fatta da sè per la coscienza delle proprie origini e per impulso spontaneo di molti deputati.

Noi crediamo, che il paese accetterà volontieri ed asseconderà questo fatto parlamentare, appunto perchè è il risultato delle ultime elezioni ed una condizione dei tempi.

Non si tratta per ora di minute particolarità sulle quali si può dissentire; nè noi certo cesseremo di manifestare le nostre idee sopra tutti gli oggetti speciali di pubblico interesse per agire, anche in minima parte, sulla opinione pubblica in quello che crediamo utile ed opportuno: ma bensì dell'indirizzo politico, e nelle cose più essenziali.

È sempre qualche cosa di guadagnato adunque questo accordo di una forte maggioranza temperata e liberale davvero in un voto avvenuto a quel modo dopo le franche dichiarazioni del De Pretis scosso dalle stesse manifestazioni di alcuni suoi colleghi, che non ebbero per lui quei riguardi ch'egli voleva avere per loro finchè lo erano.

Questa maggioranza s'è costituita fuori della topografia della Camera, vuole guardare davanti a sè non dietro, giovare al Paese, che vuole la libertà coll'ordine e colla legge, il progresso economico ed educativo all'interno e la pace con dignità e dovuta alla coscienza della propria forza coll'estero.

Adunque la aspettiamo all'opera nelle questioni importanti, che le sono sottoposte, perchè possa avere l'appoggio generale ed esercitare la sua azione anche fuori del Parlamento.

Dei Deputati friulani votarono per l'emendamento Miceli, cioè coi dissidenti, contro il Ministero, gli onor. Fabris, Scolari, Seismit-Doda; a favore del Ministero nella prima votazione gli onor. Billia, Cavalletto, De Bassecourt, Orsetti. Gli onor. Simoni e Solimbergo si erano assentati.

Nel secondo voto, cioè per la fiducia nell'indirizzo politico del Ministero, nessuno votò contro di questo, ma il Seismit-Doda si è assentato, ed il Fabris si è astenuto; mentre questa volta votarono per il Ministero, oltre gli on. Billia, Cavalletto, De Bassecourt, Orsetti, anche l'on. Scolari che prima aveva votato contro, e gli on. Simoni e Solimbergo che prima si erano assentati.

Adunque tra gli sfiduciati proprio c'è il solo Seismit-Doda; il Fabris era dissidente prima, dopo non sapeva da qual parte voltarsi; lo Scolari da dissidente che era, è tornato, e tornarono con lui per essere dei 348 anche il Simoni ed il Solimbergo, che prima non erano nè di te, nè di me.

In pieno la maggiore dissidenza si trovò tra i nominati dagli elettori del primo collegio di Udine e nessuna dissidenza nel secondo, dove era stato detto agli elettori che avrebbero votato per uomini della Sinistra pura, che pare non sia punto quella del Depretis.

### L'incoronazione dello Czar.

Mosca 21. Ieri alle ore 7 di sera è arrivata la coppia imperiale.

Già alle ore 2 del pomeriggio duecento poliziotti occuparono la stazione della strada ferrata, sotto il comando del direttore superiore Koslow.

I dintorni erano intanto guardati da parecchie centinaia di gendarmi e di corazzieri.

Il gran piazzale fu sgombrato e lo contornavano circa mille contadini, i quali formano durante il periodo dell'incoronazione una guardia civile.

Alle 5 del pomeriggio arrivarono i principi, gli ambasciatori, i capi delle autorità, che faranno tutti soggiorno nella città santa durante le feste.

Il governatore generale Dolgorukow era andato incontro allo czar e alla czarina sino dal primo mattino alla stazione di Waldaj.

Alle 6 il cielo si annuvolò. Dopo una lotta di lampi e di tuoni, piovve dirotto.

Le trombette annunziarono l'arrivo dell'imperatore e dell'imperatrice.

Il treno era composto di diciasette vagoni.

Alessandro III era in assisa di maresciallo.

Maria Feodorowna vestiva un semplice abito da viaggio in velluto e pelliccia.

Entrambi erano visibilmente lieti dell'accoglienza festevole loro fatta dagli alti personaggi che li attorniarono subito.

La pioggia era intanto cessata.

La coppia imperiale salì in carrozza aperta e si recò al palazzo Petrowski.

Da questa residenza lo czar e la czarina faranno domani il loro solenne ingresso ufficiale.

Lungo il cammino i soldati formavano una fitta spalliera. Portavano sulle baionette piccole banderuole.

Dovunque folla immensa, dovunque grida assordanti di evviva e di *hurra.*

Quando la carrozza imperiale passava la porta trionfale, fu osservato sul firmamento un magnifico arcobaleno.

La folla se ne accorse tosto prorompendo in esclamazioni di giubilo.

Dovunque venne osservato ordine perfetto.

Mosca 21. Dall'arrivo dell'Imperatore Mosca è sempre più animata; fra la popolazione grandissimo entusiasmo. Il Kremlino è pieno di curiosi. I costumi delle deputazioni orientali accrescono originalità alla fisonomia abituale di Mosca. La stampa estera ricevette l'autorizzazione di visitare l'interno delle chiese e dei palazzi del Kremlino, nonchè tutti i preparativi delle feste e le insegne dell'incoronazione. Il tempo è diventato bello. L'ingresso solenne dell'Imperatore avrà luogo domani, tempo permettendo. Oggi nel pomeriggio i sovrani ricevettero al palazzo Petrowski tutti i membri del corpo diplomatico.

Mosca 21. Lo Czar ricevette stamane Nigra.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

*Seduta del 21.*

Bonajuto dichiara che, se presente sabato, avrebbe votato per l'emendamento Micheli e contro Depretis. Leggonsi telegrammi di Billi per l'emendamento, di Sciacca della Scala per l'ordine del giorno Ercole, di Corleo contro l'emendamento e per l'ordine Ercole, di Sacchi contro questo.

La Giunta propone il convalidamento dell'elezione di Filopanti a deputato di Ferrara, e, dopo discussione, l'elezione è convalidata.

Si stabilisce per domani lo svolgimento della proposta Bovio per l'istituzione di una cattedra Dantesca nelle Università.

Approvasi, dopo discussione, il disegno di legge per la modificazione al testo unico della legge sul reclutamento dell'esercito.

Baccarini presenta il disegno di legge per la classificazione di strade nazionali.

Discutesi la modificazione del titolo forti, spiaggie e fari della legge sulle opere pubbliche. Dopo varie osservazioni e domande per interessi locali, si approvano gli art. sino al 9.

Il seguito a domani.

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma** 21. Oggi a mezzogiorno si tenne consiglio dei ministri a Palazzo Braschi, dopo cui Depretis si recò a conferire col Re.

**Milano** 21. Il duca di Genova e la sposa giunsero stassera alle 11 e 10 per rappresentare i Sovrani all'inaugurazione del monumento a Manzoni. Sera splendida. Gran concorso di popolazione al loro passaggio. Acclamazioni. I principi si presentarono due volte. L'illuminazione della Galleria e dei portici in piazza del Duomo è riuscita meschina.

**Genova** 21. In seguito a ripetute adunanze tenutesi ieri e vivissime discussioni, stamane il lavoro fu quasi totalmente ripreso nel porto; persiste qualche divergenza, che si discuterà ulteriormente.

**Savona** 21. Moltke, giunto iersera, è partito stamane per Torino.

**Piacenza** 21. Fu proclamato eletto Ruspoli con voti 3689.

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** Vienna 20. La *Wiener Allgemeine Zeitung* narra, con riserva, che i deputati dalmati Klaic, Bulat e Rendich conferirono a lungo col conte Taaffe. I deputati gli avrebbero promesse di non muovere attacchi ulteriori contro il partito italiano autonomo della Dalmazia allo scopo di guadagnarselo e conciliarlo col partito croato nell'interesse delle imminenti elezioni dietali. Essi si sarebbero inoltre offerti di secondare le intenzioni del luogotenente Jovanovich allo scopo di fondare nella Dalmazia un grande partito slavo con tendenze puramente austriache.

Il conte Taaffe, per parte sua, avrebbe loro promesso di appoggiare le elezioni dietali nel senso croato a condizione che sia conservato il tedesco quale lingua d'ufficio alla luogotenenza di Zara.

— Nel decorso mese di aprile furono espulsi dalla Cisleitania 50 sudditi esteri, fra cui una donna. Parecchi furono colpiti dal bando per ragioni di ordine pubblico, fra i quali uno studente di medicina, nativo napoletano, compromesso in linea politica, che fu arrestato a Vienna. Per motivi identici fu espulso uno studente russo.

**Francia.** Vannes 21. Waldeck, rispondendo ad un brindisi del *maire*, disse che la Republica ammette il cattolicismo come credenza religiosa, non come partito politico avente idee terrestri.

— Parigi 20. Elezione di Passy. Colla, conservatore, fu eletto deputato con voti 3036, contro Bouteiller intransigente che ebbe voti 2999, e Renaud opportunista che ne ebbe 1134.

— Marsiglia 21. In seguito all'apposizione dei sigilli alla cappella, il vescovo consegnò al prefetto una protesta contro il rifiuto del commissario di lasciargli ritirare il Santo Sacramento.

— Parigi 21. Menabrea è ritornato. Ieri si diede un banchetto dall'Opera dei Circoli Cattolici Operai. Fu letto un breve del Papa diretto all'Opera. Vennero fatti brindisi a Sua Santità.

**Inghilterra.** Londra 21. Malgrado la lettera del Papa, collette furono fatte ieri alle porte delle chiese cattoliche di Kilysart, Kilmurry e Coolmien per il *Parnell Fund.* I preti esortavano i parocchiani a contribuirvi. Il curato della chiesa di Mullach ricusò di permettere la colletta alla porta della sua chiesa, ma il popolo vi pose vicino un tavolo, ove le contribuzioni furono ricevute.

— Il *Times* dice: Lo scopo della visita del principe Napoleone all'imperatrice è di ottenere un esplicito riconoscimento della sua situazione come capo dei bonapartisti.

**America.** Nuova York 21. Tynan, il creduto *numero uno*, trovasi a Rooklyn e si dichiarò pronto, dietro semplice invito, a consegnarsi all'autorità.

## CRONACA

### Urbana e Provinciale

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura** (45) contiene:

Da 1 a 15. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di S. Pietro al Natisone fa noto che il 22 giugno p. v. nella r. Pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Rodda, Cravero, San Leonardo, Tribil di Sopra, Stregna, Tarcetta e San Pietro, appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

16. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati a istanza di Baso Angelo di Mestre in confronto di Pavan Giuseppe di Venezia allo stesso esecutante. Il termine per offrire, l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del 30 corr.

17. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza di Manego Luigi di Brugnera contro Zorzet Andrea e Giacomo di Prata, allo stesso esecutante per l. 310. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del 30 corr. maggio. (*Cont*).

**Polemiche municipali.** Non abbiamo saputo, se non dopo vedute le relazioni dei cronisti, che le opinioni diverse accolte dal *Giornale di Udine* e le sue proprie circa alla collocazione del Monumento a *Vittorio Emanuele* potessero divenire oggetto di polemiche municipali nel Consiglio comunale.

È ufficio della stampa di accettare, e di fare anche da parte sua, le discussioni sulle cose di pubblico interesse; e noi, trattandosi di cose le quali riguardano la nostra città e provincia, la quale non ha avuto sempre come adesso tanti *organi* per esprimere le diverse opinioni, abbiamo sempre creduto nostro debito di accogliere anche le contrarie alle nostre sembrandoci utile che il pubblico le conosca tutte.

Così p. e. accettammo anche quelle di coloro, che erano persuasi di far legna degli alberi dei pubblici passeggi, sebbene siamo stati confermati anche da ultimo alla nostra, da un uomo come Massimo d'Azeglio; cioè che più presto si possa abbattere una casa che si può ricostruire, che non un albero, che a crescere a modo non domanda meno di una generazione. Prevalse l'opinione altrui, ma molti lamentano ancora, che i famosi *tigli dell'avvenire*, meno qualcheduno qua e là, durino tanta fatica, dopo molti anni, a sostituirsi a quei pioppi ed a quelle acacie, che avevano un grande merito, quello di esistere, e che appunto per questo ai legnajuoli municipali parve un demerito.

Anche allora si ripetè la sentenza di Pilato: *Quod scripsi, scripsi*; e noi avvertendo che nel caso del Monumento nessuno potesse accampare la stessa scusa di Pilato, abbiamo creduto di fare il nostro dovere verso gli stessi rappresentanti del Comune col dire loro: *audiatur et altera pars.* Ma che ciò potesse suonare una *minaccia*, come fu detto dal polemista municipale, che non avrà mancato di esprimere la propria opinione in altri organi, via, è cosa troppo ridicola, perchè crediamo necessario di opporvi nemmeno quell'assoluto diniego, che il pubblico intero stimerà di certo superfluo.

Il *Giornale di Udine*, è vero, espresse al tempo della nostra liberazione, l'idea, che al monumento della vendita di Campoformido si mettesse di fronte quello del Re liberatore; ma non abbiamo detto come, e non certo vi avremmo trasportato quello che sta in un angolo del Monte Pincio, od uno qualunque, che non armonizzasse coll'insieme dei monumenti della nostra Piazza.

Poi nel 1866 non c'era ancora a Udine nessun altro luogo addatto ad accogliere la statua equestre del primo Re d'Italia, come vi sarebbe adesso. In quell'epoca difatti, non vi era nè il Giardino di Piazza Ricasoli, nè la Piazza Roma, e non vi poteva essere altro sito conveniente che la Piazza V. E.

Ciò che una volta era inopportuno ora è opportunissimo, e in questi tempi di opportunismo, l'onor. sig. Sindaco potrebbe almeno concederci di aver ragione, sotto questo riguardo, di pretendere... di aver ragione.

Noi del resto abbiamo fatto il nostro dovere come lo intendevamo, e se non siamo riusciti a far prevalere la nostra opinione, non siamo per questo punto pentiti di averla francamente espressa. In ogni caso potremmo anche noi ripetere *Quod scripsi, scripsi*. Siamo pari!

**Esposizione Provinciale nel 1883.** Sedicesimo Elenco degli Espositori e relativi oggetti ammessi: (*Cont.*)

781. Carli Guglielmo, Cividale, birra.
782. Gorgacini Carlo, id., oggetti artistici di decorazione.
683. Di Croce Antonio, Rubignacco (Cividale), molinello a mano in legno.
784. Coccolo Luigi, Cividale, mobili.
785. Società di Mutuo Soccorso, id., posizione morale economica ed istrutiva.
786. Pellarini Luigi, id., lavori da falegname.
787. Sabbadini Secondo, id., gabbia per uccelli.
788. Tomadini Bortolo, id., specialità farmaceutiche.
789. Cecotti Fortunato, Mediuzza (Cividale), manici da frusta assortiti.
790. Revignassi Francesco, id., id., manici da frusta.

791. Coceani Antonio, Cividale, pietra piacentina.
792. Coceani Antonio, id., vini da pasto in sorte.
793. Coceani Antonio, id., frutta fresche.
794. Revelant Giovanni, Carraria (Cividale), laterizii.
795. Pradolini Antonio, Orsaria (id.), bronzi antichi.
796. Cotta Angelo, Corno di Rosazzo (id.), vini.
797. Cotta Angelo, id. (id.), acquavite di susine.
798. Pers Giovanni, id. (id.), ceramica.
799. Colautti Giacomo, id. (id.), sedie.
800. Fornasaric Ant., Oleis (id.), mobili.
801. Pontoni, Premariacco (id.), vino d'uva appassita.
802. Pontoni, id. (id.) campioni di cereali. *(Continua)*

**Sull' Esposizione Provinciale in Udine** che si terrà nel prossimo agosto, la *Venezia* riceve una corrispondenza da Udine che crediamo opportuno di riprodurre:

(E.B.) Siamo già al disopra del 1000 col numero degli oggetti che verranno esposti nella prossima Mostra artistica ed industriale.

Se questa volta si poteva sperare un concorso migliore di quello che si ebbe alla prima Esposizione Provinciale del 1866, non prevedevasi però un risultato tanto brillante e che ci fa andare giustamente orgogliosi dei progressi e miglioramenti avvenuti nella Provincia nostra, nei primi 16 anni del suo ricongiungimento alla patria.

Una parola di lode poi tributerò ben volentieri si alla locale Camera di Commercio, che al Comitato permanente dell'Esposizione, per l'attività e la sollecitudine davvero eccezionali colle quali progrediscono i lavori preparatorii.

Nulla viene risparmiato; le sedute succedono alle sedute quasi sempre al gran completo; i vari membri non danno quartiere a nessuno e battono e ribattono finchè riescono a debellare certe ritrosie, certi dubbi che possono soffocare in certuni il desiderio di esporre; le autorità assecondano in tutto gli sforzi della Commissione e speriamo che anche l'amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia concederà per allora l'invocato ribasso, sia per gli oggetti che concorrono alla Mostra, che per i passeggieri.

So che pratiche si stanno facendo anche colla vicina Direzione delle ferrovie austriache per ottenere eguale favore e non c'è dubbio che la Commissione rimarrà soddisfatta nei propri desiderii, sapendosi che le ferrovie austriache non sono use a far sospirare ribassi di tariffe che riescono poi sempre a loro maggior utile.

**Elezioni Comunali.** La deliberazione del Prefetto cav. Brussi non è consona alle *Istruzioni del Ministero*, e quel deliberato è una aperta ed inesplicabile violazione della legge, ed a provarlo cito una Circolare del Segretario Generale comm. Lovito, che devo dire essere ancora sconosciuta dalla nostra autorità Prefettizia. GIO. GAMBIERASI.

« Con R. decreto 16 agosto decorso, n. 1008, fu pubblicata la tabella indicante la popolazione ufficiale dei comuni del regno, secondo le risultanze del nuovo censimento generale del 31 dicembre 1881.

« Ora a norma dell'art. 9 della legge 15 luglio 1881, n. 308, col quale venne modificato l'art. 202 della vigente legge comunale e provinciale, devesi procedere al cambiamento della rappresentanza municipale in quei comuni, nei quali si è verificato costantemente per un quinquennio l'aumento della popolazione.

« A tale effetto, reputo opportuno di comunicare ai signori prefetti del regno le seguenti istruzioni, che dovranno servire loro di norma in questo servizio:

« **Anzitutto occorre avvertire, che al cambiamento delle rappresentanze comunali dovrà procedersi mediante elezioni generali, chiusa la sessione di primavera, ossia nella ricorrenza delle elezioni ordinarie.**

« I signori prefetti, dopo che avranno accertato in quali dei comuni si è verificato l'aumento della popolazione da indurre mutamento delle rappresentanze, sia aumentando il numero dei consiglieri, sia diminuendolo, secondo che sarà il caso, inviteranno i rispettivi municipi a giustificare, mediante i risultati dei registri di anagrafe regolarmente tenuti, che l'aumento della popolazione si è mantenuto costante pel quinquennio 1877-81.

« Eseguita questa verifica, disporranno affinchè le giunte municipali al più presto compiano le operazioni di revisione della lista elettorale amministrativa, tenendo ben presente il disposto dell'art. 17 della legge 20 marzo 1865, secondo il quale il censo necessario a conferire il diritto di elettore, varia a seconda della popolazione del Comune, di modo che, se questa è aumentata, dovranno cancellarsi i nomi degli iscritti, che più non paghino la somma stabilita dalla legge per essere elettore: se poi sia diminuita, dovranno aggiungersi tutti coloro che pagano un censo sufficiente per essere elettori, in ragione del numero a cui la popolazione fosse ridotta.

« Su questo proposito gioverà ricordare alle giunte municipali, che per costituire il censo nelle elezioni amministrative, oltre alle imposte e sovrimposte ai tributi diretti, si deve tenere pure conto delle tasse dirette locali che corrispondono i cittadini.

« Nel rammentare quanto sopra ai municipi, i signori prefetti faranno rilevare la necessità che le liste elettorali sieno rivedute ed approvate dai rispettivi consigli comunali almeno nella prima quindicina del mese di marzo, per essere poscia decretate per tempo dalla deputazione provinciale, poichè se nei casi ordinari può servire alle elezioni la lista dell'anno precedente, allorchè quella dell'anno in corso non sia stata in tempo opportuno definitivamente approvata, nel caso attuale ciò non potrebbe avvenire, poichè sono mutate le basi del diritto elettorale.

« Quando i comuni avranno giustificato di trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 9 della sopracitata legge, i signori prefetti potranno con speciale ordinanza sanzionare le mutazioni delle rappresentanze comunali, indicando al ministero, per semplice norma, i comuni in cui sarà aumentata o diminuita la rappresentanza, facendo conoscere la cifra della popolazione del quinquennio, in base alla quale sarà ordinato il mutamento.

« È superfluo ricordare, che le antiche amministrazioni rimarranno in funzione nella pienezza delle loro attribuzioni, fino al definitivo insediamento delle nuove rappresentanze, che dovrà avere effetto immediatamente alla loro proclamazione.

« Per qualunque dubbio possa insorgere, come in casi di reclami per parte degli interessati, i signori prefetti vorranno rivolgersi al ministero.

« Quanto al cambiamento delle rappresentanze provinciali, il ministero si riserva di dare in breve le opportune istruzioni. »

« *Per il ministro*, LOVITO »

**Monumento a Vittorio Emanuele.** I lavori alla fonderia De Poli per il Monumento a Vittorio Emanuele procedono alacremente, e tutto induce a ritenere che per la fine del corrente mese la difficile operazione della fusione della statua sarà ultimata.

**Esami all' Istituto Tecnico.** La Presidenza dell'Istituto Tecnico avvisa che col giorno 31 corrente scade il tempo utile per l'inscrizione agli esami di licenza che saranno tenuti nella prima quindicina del prossimo luglio.

Le norme stabilite per tale iscrizione sono fatte note a chiunque, presso la Segreteria nelle ore d'ufficio.

**Lavori pubblici.** Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto per la sistemazione dell'argine destro del Tagliamento da Solazzetto al principio dell' arginatura destra della rotta di Cavrato, in Comune di S. Michele, Provincia di Venezia.

**Devastazione di boschi erariali.** Non è soltanto nel bosco erariale della Mantova, scrive il *Tagliamento*, che avvennero le devastazioni ed indebite appropriazioni che abbiamo riferito nell'ultimo numero di questo giornale, ma anche nel bosco comunale di Fiume, per quanto dicesi, ad opera di un consigliere comunale incaricato della vigilanza del bosco stesso. Anche di tale fatto venne data denunzia alla autorità giudiziaria.

**Comitato Friulano per gli Ospizii marini,** con ufficio presso la Congregazione di Carità.

A tutto 10 giugno p. v. resta aperto il concorso di bambini miserabili scrofolosi per la spedizione ai bagni di mare.

Le domande saranno corredate dei certificati di nascita, vaccinazione ed affezione scrofolosa.

Nelle domande s'indicherà la via ed il numero di casa.

LA PRESIDENZA

**Ufficio Postale.** Il sottoportico della Direzione delle Poste, come anche le scale che conducono agli Uffizi superiori e l'atrio dell' Uffizio Raccomandate, non sono al certo tenuti con quella pulitezza e decenza che sarebbero desiderabili in pubblici Uffizi. L'altro jeri una signora volendo recarsi all'Uffizio cassa ebbe le mani tutte insudiciate per essersi appoggiata a quel tramezzo che serve di balaustrata alla scala.

Nel sottoportico poi, fino dopo le ore 10 di mattina, vi si trovano mucchi d'immondizie e nell'atrio dell' Uff. Raccomandate i ragni hanno stabilito il loro dominio e la polvere regna sovrana.

Ora noi ci chiediamo; vi è egli o no sufficiente personale alla Direzione perchè possa attendere alla polizia dei locali a cui accede il pubblico? Se, come crediamo, la risposta è affermativa, come va che questa polizia non si fa? Se no, perchè non si espongono i bisogni al Ministero?

Abbiamo inoltre veduto appiccicati al muro una ventina di avvisi tutti uguali, in parte cadenti, in parte lacerati e disposti in sì strana guisa da far dubitare a chi si ferma nel sottoportico che non si entri già in un Ufficio pubblico, bensì in un bazar. O che, l'Amministrazione delle Poste è Ella così gretta e meschina da non poter sostenere la spesa d'un albo per la pubblicazione dei suoi avvisi?

Che nessuno insino ad ora ci abbia pensato, ci pare un po' strano; se non altro ci sia lecito sperare che in seguito ci si penserà e che i nostri lagni saranno compresi ed ascoltati.

**Grandi escursioni delle truppe alpine.** È stato determinato che nella prima quindicina di settembre abbiano luogo così sulla frontiera orientale come su quella occidentale, delle escursioni su vasta scala per parte delle truppe alpine. Per la frontiera orientale sarà concentrato il 6 reggimento alpino, il quale manovrerà nella Valle del Fella o del Tagliamento e forse alle confluenze dell'uno e dell'altro. Le escursioni sulla frontiera occidentale saranno eseguite dal 4 reggimento alpino.

**Nuovi reggimenti di cavalleria.** Si assicura che i due reggimenti di cavalleria (21 e 22) contemplati nel nuovo ordinamento dell' esercito prenderanno il nome di reggimento cavalleria Padova e reggimento cavalleria Catania. Ma non si diceva che il 22 reggimento si sarebbe chiamato Cavalleria Udine?

**Circolo Artistico Udinese.** Ricordiamo che questa sera, ore 8 1/2, il socio dott. Pacifico Valussi tratterà il tema: *Memorie del 1848*. Indi seguirà un trattenimento vocale e istrumentale.

**Conferenza zootecnica.** *Palmanova 21 maggio.* Ieri alle ore 2 pom. l' egregio veterinario provinciale dottor Romano tenne nella sala Polo una conferenza sull' allevamento del bestiame. Gli intervenuti applaudirono il distinto conferenziere che trattò da pari suo l' importante argomento. L' utilità di queste conferenze non ha bisogno di essere dimostrata, ed io mi limito quindi ad applaudire a quelli che le promuovono ed al solerte veterinario che le va tenendo con tanto successo nei vari centri della Provincia.

**L'aquedotto di Montereale Cellina.** Leggiamo del *Tagliamento*: I lavori dell'acquedotto procedono con alacrità, dimodochè saranno presto ultimati, e domenica 27 corr., se Giove pluvio vorrà essere finalmente un po' meno capriccioso, avrà luogo l' inaugurazione.

I lavori di costruzione delle fontane e relative vasche in cemento furono affidati alla ditta Barnaba Perissutti.

Il tutto riescì a meraviglia mercè lo zelo e l' inappuntabile servizio della succitata ditta assuntrice; ma la frazione di Malnisio pare sia poco soddisfatta, giacchè nella notte del 13 corr. vennero da sconosciuto strappati i ferri che devono servire pel sostegno dei recipienti.

In seguito a ciò i signori Rossi Angelo e Treu Giovanni, capi mastri muratori nei lavori dell' acquedotto, prodottisi all' ufficio municipale, dichiararono d'esser totalmente esoneri da qualunque responsabilità se l' acqua non giungesse ai luoghi prescritti, giacchè si presume che colui che ha strappato i ferri abbia schiacciato anche qualche tubo.

Ora si va in cerca dell' autore di tale vandalismo, ma dalle indagini fatte non lo si è ancora potuto scoprire.

Se si arrivasse a scoprir chi esso sia, speriamo verrà dalle autorità competenti inesorabilmente punito, giacchè, per le cose di pubblica utilità, si deve avere un speciale e comune rispetto.

**Dalla Commissione municipale di sanità di Ravascletto** riceviamo la seguente:

Nel n. 113 del *Giornale di Udine* (12 maggio 1883), tra i fatti di cronaca c'è una corrispondenza intitolata: « La salute pubblica nel Comune di Ravascletto », scritto nel quale l'ameno corrispondente muove critiche alla Commissione Municipale di Sanità per non prendere provvedimenti ad impedire la diffusione del Tifo addominale dalle frazioni infette di Ravascletto e Campivolo alle altre contermini.

Il solo fatto, notato anche dal corrispondente del *Giornale di Udine*, che il Tifo serpeggia da quasi un anno in due frazioni, senza infettare le contermini, è prova sufficente che furono già prese le misure atte ad impedire la diffusione dal morbo; il quale poi, essendo di natura endemica, non può limitarsi col sequestro di poche persone o cose, come, ad esempio, il vaiuolo.

Il sig. corrispondente è poi inesatto nelle sue cifre. Ufficialmente possiamo affermare, che gli attaccati dal Tifo nell'anno corrente, cioè dal gennaio in poi, furono 82, dei quali perirono 16, punto sconfortante per chi conosce la gravità dell'epidemia e nel riflesso pur anco che fra li decessi dal Tifo, vi sono vecchi quasi ottuagenari, e varii altri affetti da croniche complicazioni, o che non chiesero nè s'attennero alle cure reclamate dall'importante morbo.

Ravascletto, 16 maggio 1883.

*La Commissione Municipale di Sanità.*

**Il Bullettino dell' Associazione agraria Friulana** (n. 21) del 21 corr. contiene: Associazione agraria friulana; seduta consigliare straordinaria. — Riassunto di conferenze agrarie tenute in Fagagna. (F. Viglietto) — Studi sul carbonchio in Friuli. (T. Zambelli) — Sussidi governativi alle latterie sociali. — Cronaca dell'emigrazione friulana. (Red.) — Sete e bachi. (C. Kechler) — Rassegna campestre. (A. Della Savia) — Notizie sui mercati. — Note agrarie ed economiche. — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo. — Stagionatura delle sete. — Notizie di Borsa. — Osservazioni meteorologiche.

**Incendio a S. Pietro di Cordenons.** La notte del 20 corr., verso le ore una, s'incendiò la grandiosa Cartiera della Ditta fratelli Galvani, in S. Pietro di Cordenons. Dallo stabile, assicurato presso le Assicurazioni Generali di Venezia, non furono salvate che le mura; il danno è quindi assai rilevante, ma non si può ora precisare. La causa dicesi accidentale.

Primi ad accorgersi dell' incendio furono i guardiani della Filatura di Torre, donde fu subito spedita una delle pompe, che, come il solito, stavano apparecchiate nei cortili. Sul luogo del disastro accorsero poi la pompa dei proprietari, ed il signor Wepfer con una pompa del suo Stabilimento, nonchè i RR. Carabinieri.

La notizia fece dolorosa impressione a Pordenone, dove i signori fratelli Galvani godono molta simpatia.

**Epilessia.** Ieri mattina un rappresentante di una Casa industriale della nostra città si era recato alla Stazione ferroviaria per partire col treno delle 10.35 che va a Pontebba. Affacciatosi allo sportello per ritirare il biglietto fu preso da un improvviso assalto di epilessia, di maniera che cadde al suolo, quantunque un vigile, che trovavasi poco distante, fosse prontamente accorso per sostenerlo. Trasportato nella sala d' aspetto di 2ª classe, gli vennero apprestate le cure necessarie, per cui dopo una mezz'ora circa potè ricondursi a casa rimettendo così la sua partenza al giorno successivo.

**Grave malore.** Un contadino di Colloredo di Prato, certo Sella Leonardo, stava seduto ieri mattina verso le 10, in via Paolo Canciani, ad un tavolino del Caffè al Moro, posto esternamente del Caffè stesso, sorseggiando un caffè col latte.

Ad un tratto si sentì venir meno le forze, si ripiegò su se stesso e cadde al suolo, per fortuna senza farsi male.

Venne tosto fatto trasportare all' Ospedale con una vettura pubblica.

Anche ieri sera, circa le 9, un'altro contadino di un paese vicino alla città, che era venuto a Udine in cerca di lavoro, fu trovato a terra sotto il porticato di Mercatovecchio, e precisamente vicino al negozio del sig. Verza, nell'atto che si contorceva convulsivamente, per una fortissima colica sopraggiuntagli.

Venne tosto assistito da alcuni caritatevoli, e provveduto perchè venisse trasportato all'Ospedale.

**Acqua! Acqua!** È questo il grido delle donne di Via Villalta, Superiore, Castellana e Anton Lazzaro Moro, le quali, visto che finora i loro reclami per avere un po' d'acqua per lavare sono stati inutili, intendono di fare al Municipio una nuova dimostrazione più... imponente e con meno riguardi di quelle delle altre volte.

Per amor dell'igiene il Municipio faccia scorrere un po' d'acqua in quelle fetide pozzanghere che sono ai lati della Porta Villalta, altrimenti, ora che fa caldo, finiranno coll' ammorbare la città, e dia finalmente soddisfazione ai reclami di quelle donne che infine non domandano che acqua per lavare.

**L' imposta caduta: nuovi particolari.** L' imposta caduta ier l'altro durante la bufera del pomeriggio, fu dal vento sollevata e tolta dai gangheri, cosichè si è potuto tornarla ad adoperare rimettendola a posto.

Il povero diavolo che ne rimase colpito è certo Pietro Visintini, detto Bisatt, da Paderno, operaio fonditore, sulla trentina.

Sentendosela piombar sulla spalla diè un urlo, cadde a terra e pareva morto. La gente lo accompagnò all'osteria della Colonna. Tosto uscì dal palazzo Garzolini l' egregio sig. colonnello di cavalleria che vi abita; andò alla Colonna e fece recare al Visintini quanto gli avesse potuto far bene. Non contento, gli rilasciò un biglietto per essere ricevuto all' Ospitale militare. Inoltre mandò a pregare alla fonderia che si volesse aspettare la guarigione del Visintini (15 giorni a sentenza dei medici) e la sua gentilissima signora si obbligò di pagare al ferito la giornata che aveva prima e ciò fino a che potrà ripigliare il lavoro. Onore a quei cuori così nobili e così pietosi!

**Un truffatore.** Trovasi in giro per le città italiane, con un sedicente napoletano, che si spaccia per rappresentante di un Collegio di sordo-muti di quella città.

Costui, con una raffinatezza d'arte senza pari, s' introduce nelle famiglie, esponendo, con persuasive parole, lo scopo della sua santa missione, cercando così di estorcere del denaro, che pur troppo molte volte gli viene consegnato.

Consta alle autorità nel modo il più attendibile, che quel Collegio di sordomuti non esiste che nella immaginazione di quel nuovo cavaliere d' industria, il quale, coi denari estorti alla buona fede del pubblico, si diverte a fare viaggi di piacere e a gozzovigliare alle spalle degli altri.

In guardia, dunque, se capitasse anche da queste parti.

**Caduta di una tavoletta.** Anche ieri, in via Paolo Sarpi, al n. 35, cadde, da una finestra del secondo piano, una tavoletta di legno, che serviva ad assicurare dei vasi di fiori.

Fortuna, che non ebbe a colpire nessuno; però sarebbe ora di capire che certi oggetti pericolosi pei passanti, dovrebbero essere assicurati con ogni cautela.

**Spanditoi.** In generale tutti gli spanditoi della nostra città mandano un fetore così forte da costringere i passanti a turarsi il naso per non cadere in svenimento. Ciò dipende, più che altro, dalla poca polizia con cui sono tenuti e dal poco uso che si fa del cloruro di calce che dovrebbe essere adoperato in quantità tale da togliere loro quel lezzo ammorbante ed insopportabile.

Raccomandiamo perciò a chi spetta una maggior vigilanza sugli incaricati di detto servizio, giacchè coll'inoltrarsi della stagione estiva quei miasmi pestilenziali non potrebbero tornare che di danno alla salute ed all' igiene di tutti gli abitanti.

**Giuochi proibiti.** Ci scrivono: Non passa giorno che all' ingresso delle Scuole tecniche o del Liceo non vi siano certi rivenditori di paste, i quali attendono colà gli studenti per potersi lucrosamente guadagnare la giornata col *sacchetto delle bale*, giuoco severamente proibito.

Dunque sarebbe buona cosa che gli agenti delle Autorità tenessero d'occhio questi rivenditori, che molte volte mandano a casa i giovani senza neppur un centesimo.

**Il tempo.** Comunicazione dell' ufficio meteorologico del *New-York-Herald* in data 20 maggio:

« Una pericolosa tempesta che attraversa l'Atlantico giungerà sulle coste della Gran Brettagna e della Norvegia, toccando forse le coste del Nord della Francia il 22 maggio. Dal Sud e dal Nord-Ovest venti, pioggia e tuoni ».

**Ringraziamento.** Intorno alla mezzanotte del 20 corrente, per causa fortuita, si sviluppò un' incendio in una delle nostre Cartiere, situate in Cordenons, ed abbenchè le fiamme, con ispaventosa rapidità, abbiano investito tutto lo stabilimento in modo da distruggerlo in brevissimo tempo, rendendo inutile ogni sforzo contrario, ciò nonostante sentiamo il doveroso bisogno di attestare pubblicamente la vivissima nostra riconoscenza verso la spett. Prem. Filatura, Tessitura, e Tintoria di Cotoni e verso la spettabile Ditta A. Amman e Wepfer in Pordenone per la premurosa sollecitudine con cui seppero far pervenire sul sito dell'incendio le potenti loro macchine idrauliche; come pure la attestiamo all'assessore delegato sig. Brascuglia, al reverendo cappellano, alla benemerita arma dei Reali Carabinieri, capitanata dal sig. Tenente, ed a tutte quelle persone che collo zelante loro intervento tentarono in ogni modo di domare l'impeto dell'incendio.

All'egregio sig. Emilio Wepfer, che coadjuvato energicamente dal suo ing. meccanico, sig. Kick, volle dirigere personalmente la sua pompa, affrontandone gli inerenti disagi con tanta abnegazione, ed al sig. Pietro Locatelli, direttore della Filatura di Cotoni in Torre

per la sorprendente sua prontezza, facciamo sentire speciali vivissimi ringraziamenti.

Cordenons, 22 maggio 1883.

Fratelli GALVANI.

---

Dopo lunga e penosa malattia, munita dai conforti della Religione, ieri alle ore 3 pom. cessava di vivere **Maria de Toni** d'anni 19.

Gli inconsolabili genitori, il fratello Lorenzo e la sorella Caterina ne danno il triste annunzio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 22 maggio 1883.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 ant. nella Chiesa Parrocchiale della Madonna delle Grazie.

---

### Brazzà e Stanley.

Al ministero della marina francese è pervenuta la notizia ufficiale dell' arrivo della spedizione Brazzà sulla costa occidentale dell' Africa.

Il Brazzà partì il 22 marzo da Bordeaux, e giunse il 2 aprile a Dakar, sul litorale della Senegambia, dirigendosi poi il 5 verso il Congo.

Il punto di sbarco definitivo era stato tenuto gelosamente secreto: ma dal dispaccio ufficiale mandato dal Brazzà al suo governo, sappiamo ora che prese terra alla baia di Loango, ad una quarantina di leghe al nord della foce del Congo.

Quivi Brazzà ha preso possesso del villaggio omonimo, che trovasi in fondo alla Baia, e del territorio circostante.

Un piccolo promontorio separa questa baia da quella di Punta Negra: e fin qui appunto si spinsero i francesi a piantare la propria bandiera — occasionando le proteste del Protogallo, che i lettori conoscono.

Le posizioni occupate da Brazzà serviranno di base alle future operazioni della spedizione: senonchè non gli venne fatto, com' egli voleva, di guadagnare la parte navigabile del Congo, risalendo il Niari, affluente del Kulù; trovò quel punto già occupato dagli agenti di Stanley.

La sede delle operazioni della Società internazionale per l' esplorazione in Africa è situata appunto sulla sinistra del Congo, là dove quelle due specie di capoluoghi improvvisati dagli intrepidi esploratori sorgono rimpetto l' uno dell' altro: Stanley-Pool e Brazzaville.

---

**Un mezzo rinfrescante.** Non esiste un mezzo veramente raccomandabile ad eccezione delle *Polveri Seidlitz di Moll* che si adopera per rinfrescare il sangue e purgare lo stomaco. Domandare le polveri genuine.

Prezzo d' una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Comessatti e dal Droghiere Francesco Minisini.

---

## FATTI VARII

**Guida gratuita pei forestieri in Graz e nel suo circondario.** Così si legge sul frontespizio esterno di un elegante libriccino di poche pagine, da una parte. Capovolgetelo, e trovate la stessa cosa in lingua tedesca; e da entrambe una veduta della capitale della Stiria.

È una guida che si dispensa *gratis*, e se la desiderate, ve la mandano anche per voi. L'ha fatta pubblicare, in 10,000 copie, dedicandola ai viaggiatori, la *Società per la promozione del concorso di forestieri nella Stiria*. La traduzione italiana non è proprio perfetta, ma tanto la si capisce. Ad ogni modo, se andate a Graz e nella Stiria dove si trovano davvero dei luoghi deliziosi per l' estate, potrete intendervi per quest' altra edizione. Noi, grati all' invito che ci si fa dai nostri vicini a visitare le fresche e verdeggianti vallate della Stiria, domandiamo ai bravi Stiriani di farci un ricambio col visitare Udine ed il Friuli nel prossimo agosto all' epoca della nostra *Esposizione provinciale*.

Forse sarà un po' caldo allora; ma avranno da rinfrescarsi nell' Istituto balneario Stampetta e birra, anche di Graz, da poterne bere a tutto pasto in varii luoghi della città e fuori.

Udine consuma birra stiriana in proporzione di più di tutte le altre città d' Italia. Per questo, e per il commercio colla restante Italia, si eresserò e si erigono magazzini presso alla nostra stazione, come se ne fecero per i legnami anche della Stiria. Presso alla stazione potranno veder lavorare anche il ferro di Stiria.

La carne la daremo della nostra, ma eccellente; in compenso di quella di Stiria che mangiavamo un tempo e che si vendeva in tutte le nostre beccherie.

Poi avremo delle altre cosucce da far loro vedere in paese ed anche facendo delle giterelle. Potranno scendere a Palmanova, ad Aquileja a vedervi il museo romano ed anche a Grado a prendervi un bagno di mare, visitare Cividale colle sue cose d'arte ed antiche. Avranno già visto, scendendo da Pontebba molte belle cose, e tra le altre le mummie di Venzone, ancora stupite di sapere dal prof. Zahn, che il loro paese deve chiamarsi proprio *Peutschel-dorf*, come lo nominavano i *carradori carinziani*, che vi depositavano la merce, ch'era raccolta dai nostri, e mettendo da parte la *frusta*, si prendevano il gusto di una buona beuta. Vedranno per istrada anche Gemona, Tarcento, Tricesimo ed altri bei paesi, e forse saranno tentati di fare una gita nella Carnia. Da Udine vorranno salire a Fagagna e S. Daniele, e passato il Tagliamento girare il semicerchio alpino dall'altra parte e tornare colla ferrovia per l'industriosa città di Pordenone. C'è dell'altro, ma intanto noi li aspettiamo a Udine e, sebbene non s'usi, faremo un evviva anche colla birra di Graz al buon vicinato tra i due paesi. Vedranno di certo, che noi siamo amici... più di prima.

**Scuola industriale di Vicenza.** In questi anni, in cui la gioventù studiosa dura non poche volte fatica a trovare un conveniente impiego, crediamo opportuno di far meglio conoscere questo Istituto fondato dall' illustre senatore Alessandro Rossi nell'anno 1878. In esso sono accolti i giovani in Collegio-Convitto e, mediante la *scuola e l'officina*, si propone l' insegnamento teorico-pratico della meccanica, allo scopo di istruire allievi, i quali dopo un breve tirocinio trovino la loro carriera nelle professioni direttive delle *costruzioni meccaniche, ferrovie* e industrie diverse di meccanica applicata.

La *scuola* consta di due Sezioni, una *preparatoria* di un anno, l'altra *normale* di 4 anni.

L'età di ammissione è di 14 anni per l'anno preparatorio e di 15 anni pel 1° anno normale.

Le domande d'ammissione devono essere trasmesse al Direttore della Scuola entro il mese di luglio.

La pensione è di lire 600 per la città e Provincia di Vicenza e di l. 700 per le altre Provincie del Regno. Il vestiario, che dovrà essere uniforme, resta a carico delle famiglie; ogni altra spesa viene sostenuta nel Convitto, compreso il servizio medico e medicine, gli oggetti di cancelleria e di disegno, ecc.

Questi allievi forniti di cognizioni teoriche e pratiche della meccanica, dopo un tirocinio più o meno necessario, sono destinati ad assumere e a soddisfare uffici direttivi, responsabili, nei singoli stabilimenti. Perciò costituiscono un elemento nuovo, per le industrie meccaniche in Italia, fra l' ingegnere puramente professionale, ed il capomastro d' officina venuto su dal campo pratico. Simili allievi in Francia hanno patente d' Ingegnere meccanico di 2.° grado, e sono ricercatissimi.

Così pure dovrà essere anche in Italia e già in quest' anno uscirono a Pasqua i primi frutti della scuola. Sono 18 giovani che s' avviarono alle carriere alle quali si erano iscritti un anno prima; e furono accolti con benevolenza dappertutto, e con simpatia manifesta in più d' una officina o Stabilimento.

---

## ULTIMO CORRIERE

### La situazione.

Roma 21. Le voci che corrono circa la situazione del Ministero sono molto incerte e contradditorie.

La *Rassegna* crede inevitabile una crisi parziale; il *Diritto* nega che finora sia stata presentata alcuna dimissione.

Va intanto sempre più affermandosi la voce dell'uscita dal Ministero di Zanardelli e Baccarini.

Si dice che Mancini rifiuti di restare senza Zanardelli. Lo stesso atteggiamento prende Baccelli.

Il *Popolo Romano* dichiara che la crisi s'impone imperiosamente.

Il *Bersagliere* afferma che l'emendamento Miceli derivò da un accordo preso con Crispi, Nicotera, Cairoli e Doda.

Farini parte per Albano lasciando le sue dimissioni.

Alla seduta odierna della Camera non fu fatta alcuna comunicazione risguardante un cambiamento nel gabinetto.

Erano presenti alla seduta i ministri Baccarini, Berti, Acton e Ferrero.

Depretis andò a Montecitorio, ma non entrò nell'aula.

D'altra parte dicesi che Depretis intenda ridurre la crisi alla sola uscita di Baccarini.

Impossibile raccogliere tutte le voci che s' incrociano in ogni senso.

---

## TELEGRAMMI

**Vienna** 21. A Strebersdorf presso Fedlersee fu distrutta da un incendio la fabbrica d'olii del proprietario Fischer. Il danno è di almeno 50 mila fiorini. Non si deplora nessuna vittima umana.

**Pietroburgo** 21. Ieri corsero qui voci di una esplosione nella residenza dello czar.

Più tardi però si rilevò che vi fu realmente un'esplosione causata da una fuga di gas presso il palazzo Anitschkow. Parecchie case furono molto danneggiate. La fuga del gas è attribuita a mero accidente in seguito alla rottura di un tubo conduttore. Non vi furono vittime umane.

L'organo di Katkow reca le prove dell'esistenza d'una propaganda rivoluzionaria attivissima che sarebbe appoggiata da parecchie autorità locali. Solowieff e Bogdanovich erano pure scritturali al servizio del municipio.

Le deposizioni di parecchi contadini esaminati dimostrano come in quella faccenda vi sia compromesso persino il governatore e le autorità provinciali. Fecero sensazione queste notizie.

**Parigi** 21. Dufferin è arrivato stamane; ripartirà domattina per Londra.

**Parigi** 21. L' *Intransigeant* dice che Tito Zanardelli fu arrestato a Puteaux per rottura di bando ed espulsione.

**Vienna** 21. L' arciduca Carlo Lodovico è partito iersera unitamente alla Corsorte e seguirà alla volta di Mosca.

**Vienna** 21. È partita questa mattina l' ambasciata italiana che si reca a Mosca per l' incoronazione; alla stazione v' era a prender congedo dalla stessa, questa ambasciata italiana.

**Gorizia** 21. Il conte di Chambord è partito ieri col celere per Frohsdorf.

**Berlino** 21. L' Imperatore fece visita nel pomeriggio di ieri a Bismarck e seguirà oggi l' invito dell' ambasciatore francese a pranzo.

**Parigi** 21. Lo Czar riceverà oggi Waddington nel palazzo Petrowski.

**Dublino** 21. A Delauney, condannato a morte per complicità nell' assassinio del Phoenix park, fu commutata la pena in quella dei lavori forzati a vita.

---

## MERCATI DI UDINE

del 22 maggio.

*Granaglie.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Grano comm. | | L. 12.75 | 13.40 | 13.85 |

*Pollerie.*

| | | al Chilogr. | | |
|---|---|---|---|---|
| Oche | peso vivo | L. 0.70 | 0.75 | |
| Galline | id. | » 1.— | 1.10 | |
| Pollastri | id. | » 1.40 | 1.80 | |

*Foglia di gelso.*

| | | |
|---|---|---|
| Senza legno | L. 0.12, | 0.17 |

*Foraggi e combustibili.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Fieno dall'Alta I q. | L. | 7.35 | 7.50 | 0.00 |
| Paglia lettiera | » | 4.60 | —.— | —.— |
| Legna tagliate | » | 2.— | 2.15 | 2.35 |
| » in stanga | » | 1.90 | 2.10 | 2.25 |
| Carbone | » | 7.10 | 7.50 | 7.80 |

Fino alle ore 9 ant. non erano venduti che due soli carri di fieno.

---

## DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 21 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Napol. | 9.51.[ a 9.53.— | Ban. ger. | 58.50 a 58.65 |
| Zecch. | 5.63.-a 5.64[.— | Rend. au. | 78.75 a 78 85 |
| Londra | 119.85 a 120.25 | R. un. 4 pc. | 89.30 a 89·40 |
| Francia | 47.40 a 47.65 | Credit | 308.— a 307.— |
| Italia | 47.40 a 47.65 | Lloyd | —.— a —.— |
| Ban. Ital. | 47.50 a 47.65 | R. it. | 89.15 a 90.21 |

PARIGI, 21 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3 0[0 | 79.825 | Obbligazioni | —.— |
| » 5 0[0 | 109.40 | Londra | 25.21 |
| » Ital. | 92.37 | Italia | .1[8 |
| Ferr. Lomb. | —.— | Inglese | 101.1[8 |
| » V. Em. | —.— | Rendita Turca | 11.77 |
| » Romane | 119.[50 | | |

LONDRA, 20 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 102 [16 | Spagnuolo | —.[— |
| Italjano | 91.1[4 | Turco | —.[— |

VENEZIA, 21 maggio

Rendita pronta 91.70 per fine corr. 91.90

Londra 3 mesi 25.04 — Francese a vista 100.—

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 20.— | a —.— |
| Bancanote austriache | da 210.— | a 210.50 |
| Fiorini austr. d'arg. | da —.— | a —.— |

FIRENZE, 21 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | 20.—.[— | Ferr. M. (con) | —.— |
| Londra | 24.97 | Banca To. (n.o) | —.— |
| Francese | 99.95 | Credito it. Mob. | —.— |
| Az. Tab. | 741.50 | Rend. italiana | 92.40.[— |
| Banca Naz. | —.— | | |

VIENNA, 21 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 148.75 | Napol. d'oro | 9.52 |
| Lombarde | 353.60 | Cambio Parigi | 47.60 |
| Ferr. Stato | —.— | » Londra | 119.— |
| Banca Nazion. | 839.— | Austriaca | 79.05 |

BERLINO, 21 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 521. 50 | Lombarde | 265.50 |
| Austriache | 572.56 | Italiane | 91.75 |

---

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.



Vedi in quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

**TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI**

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
*Milano*, Via Broletto, 26. N. Berger.
*Abbiategrasso*, Agenzia Destefano.

# COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
*S. Vito al Tagliamento* — G. Quartaro
*Sondrio*, D. Invernizzi - *Ancona*, G. Venturini.

**Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.**

**Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

## PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

3 Maggio v. **COLOMBO** 3ª cl. fr. 180. - 8 Maggio v. **CAMILLA** 3ª cl. fr. 165 - 12 Maggio v. **BEARN** 3ª cl. fr. 180. - 22 Maggio v. **L'ITALIA** 3ª cl. fr. 180
27 Maggio v. **POITON** 3ª cl. fr. 180.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLÁO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

**Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore**

Da GENOVA 1 Maggio vapore ***CHATEAU-LEVVILLE*** lire 133. — 1 Giugno vapore ***CHATEAU SAPITTE***

**Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggiere.**

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spedisconsi circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

# ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.21 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| » 5.10 » | omnibus | » 9.43 » | » 5.35 » | omnibus | » 9.55 » |
| » 9.55 » | acceller.° | » 1.30 pom. | » 2.18 pom. | acceller.° | » 5.53 pom. |
| » 4.45 pom. | omnibus | » 9.15 » | » 4.00 » | omnibus | » 8.26 » |
| » 8.26 » | diretto | » 11.35 » | » 9.00 » | misto | » 2.31 ant. |

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 6.00 ant. | omnibus | ore 8.56 ant. | ore 2.30 ant. | omnibus | ore 4.56 ant |
| » 7.47 » | diretto | » 9.46 » | » 6.28 » | idem | » 9.10 » |
| » 10.35 » | omnibus | » 1.33 pom. | » 1.33 pom. | idem | » 4.15 pom |
| » 6.20 pom. | idem | » 9.15 » | » 5.00 » | idem | » 7.40 » |
| » 9.05 » | idem | » 12.28 » | » 6.28 » | diretto | » 8.18 » |

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 7.54 ant. | diretto | ore 11.20 ant. | ore 9.00 pom. | misto | ore 1.11 ant. |
| » 6.04 pom. | acceller.° | » 9.20 pom. | » 6.50 ant. | acceller.° | » 9.27 » |
| » 8.47 » | omnibus | » 12.55 ant. | » 9.05 » | omnibus | » 1.05 pom |
| » 2.50 ant. | misto | » 7.38 » | » 5.05 pom. | idem | » 8.08 » |

8

## Ricettario tascabile

del Cav. Dott. G. B. SORESINA.

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule, prese fra le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. 5.

14

## Acqua alla Regina d'Italia

**soave profumo per toeletta**

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

*Acqua alla Regina d'Italia*, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

2

## Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

## POLVERE DENTIFRICIA

del celebre comm. prof. **VANZETTI** dell'Università di Padova proprietà della Farmacia **TANTINI** alla Gobbia d'oro Verona

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto.

Diffidare delle contraffazioni. L. 1 presso le principali farmacie e profumerie.

Contro rimessa dell'importo, più cent. 50 diretti alla **Farmacia Tantini Verona** si spedisce a mezzo postale ovunque. 24

In UDINE alla farmacia **Filipuzzi** e da **Minisini.**

## CHI CERCA IMPIEGO

31 O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE

o

TIENE CARTELLE DI PRESTITI

**Si tenga abbonato al settimanale e diffusissimo in Italia**

## Annunziatore Generale

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

MILANO (via Silvio Pellico 6)

che pubblica dal 1873 ogni sorta di concorsi ad impieghi pubblici e privati, comunali, provinciali, governativi, bancari, delle Opere Pie e dei Collegi-Convitti, ecc., dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale laureato, patentato, o con titoli convenienti

**e riporta pure le Estrazioni dei Prestiti.**

Pubblica altresì tutte le vacanze notarili, di privative e del lotto del Regno.

Abbonamento annuo sole Lire **DUE** *(con diritto alla verifica gratuita, però solo all'atto dell'abbonamento)* — Inserzioni: cent. 20 la linea; pei Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare a semplice richiesta.

***Rivolgersi con vaglia alla Direzione del Giornale***

## PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

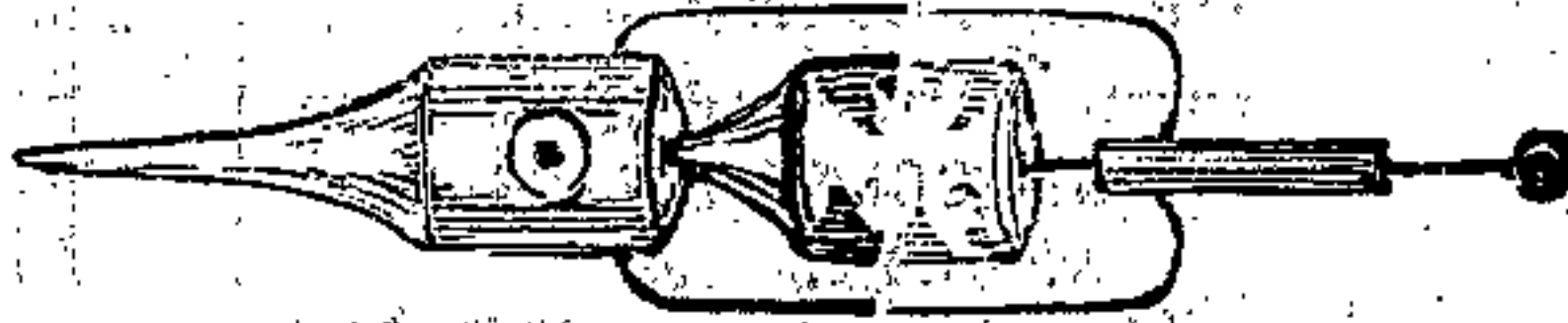
Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

NEL LABORATORIO DI **PERINI GIOVANNI**

Situato in Via Nicolò Lionello ex Cortelazzis

**trovasi pronto un grande assortimento di**

## SOFFIETTI ALLA LOMBARDA

**di nuovissima invenzione sistema utilissimo ed economico per la**

## zolforatura delle viti

**a prezzi modicissimi.** 53

## UDINE

**N. 8 — Via Paolo Sarpi — N. 8**

**DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista — **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anatarina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 51

26

## NON PIU' MALE AI DENTI

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postale

## TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di cent. 90 con la relativa istruzione. 32

## SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

28 **VAPORI POSTALI**

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

**Il 22 Giugno** partirà per **Rio Janeiro Montevideo, Buenos Ayres** e **Rosario di S. Fe**

il Vapore

## MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo num. 8 **Genova.**

## POLVERE INSETTICIDA

**SUCCESSO INFALLIBILE**

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti gl'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso de la polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

## TINTURA IGIENICA

**Il cosmetico meraviglioso**

è la tintura la più comoda (adoperandosi come un semplice *cosmetico* da toelette) la più igienica per restituire ai capelli il primitivo colore. Non macchia la pelle nè la lingeria. L'astuccio per circa sei mesi lire 5.

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

Agg. cent. 50 si spedisce per pacco postale. 57

27

## CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.